

LA CRISI DELL'EDUCAZIONE

Villa S. Ignazio, Trento
03 febbraio 2024

Codice ECM: 12684 Crediti ECM 6,8 per le professioni sanitarie

RAZIONALE

Il nostro è il tempo dell'autodeterminazione competitiva: i massimi valori cui la società ci invita a tendere si riferiscono all'autorealizzazione, alla felicità individuale, alla libertà di essere ciò che si desidera.

Stiamo vivendo in una società che promuove un *sii te stesso* solipsistico, infantile, onnipotente al posto di un *sii te stesso* relazionale e generativo nel quale l'incontro-scontro con l'altro restituisce la misura di chi si è.

Una società che non sa più educare all'inciampo, al fallimento e che non sa vedere l'altro, può ancora educare all'incontro?

Quale educazione è ancora possibile dove la pornografizzazione emotiva trasforma il mondo in palcoscenico, tutto è ripreso e spettacolarizzato, tutto serve all'audience e alla popolarità?

Con quale coraggio chiediamo ai ragazzi e alle ragazze di staccarsi dallo smartphone quando la rete è il luogo dove ogni cosa accade e viene discussa, è l'ambiente elettivo di politica, intrattenimento e cultura?

La posizione educativa di famiglie, scuola e società, piegate alla logica neoliberista fatta di apprendimenti efficaci, livelli, ricette per il successo e la competizione appaiono sorde, cieche e paralizzate di fronte alla sofferenza del sintomo, soprattutto quando entrano in contatto con la pece nera dei pensieri suicidari, dell'autolesionismo, del panico e dell'attacco al corpo.

I ragazzi imitano un mondo adulto, ne assorbono le aspettative e le proiezioni smisurate, si fanno portatori delle fragilità di chi dovrebbe contenerli e guidarli, e invece è troppo angosciato per leggere i loro bisogni.

Lo scopo del seminario non è quello di dare risposte ma di provare ad entrare in queste domande per affrontare il difficile compito di chi educa, insegna e accompagna le giovani generazioni, che sempre più si intreccia e si confonde con quello terapeutico e sanitario.

DESTINATARI

Insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, infermieri, educatori professionali, tecnici della riabilitazione in psichiatria, medici, psicologi, terapisti occupazionali, assistenti sociali

OBIETTIVI GENERALI:

- Saper riconoscere i segni di difficoltà per l'educatore, l'insegnante, lo psicologo e il sanitario nell'incontro con l'adolescente.
- Saper riconoscere il condizionamento dell'uso dei social sugli educatori e sanitari ingaggiati con gli aspetti di crescita degli adolescenti.
- Saper distinguere il disagio dalla patologia

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper costruire una vera alleanza educativa tra famiglia, scuola e comunità,
- Saper riconoscere gli aspetti controtrasferali di relazioni complesse
- Saper accompagnare i giovani nella ricerca della propria singolarità

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni ex cathedra
- Lavoro in piccoli gruppi
- Discussione in plenaria

PROGRAMMA

09,00 - 09,15	Accoglimento partecipanti
09,15 - 10,15	Relazione Dallari
10,15 - 11,15	Relazione Botto
11,15 - 11,30	pausa caffè
11,30 - 12,30	confronto diretto dei relatori con discussant e il pubblico
12,30 - 13,45	Pausa pranzo
13,45 - 16,00	lavoro di gruppo
16,00 - 17,15	Plenaria
17,15 - 17,30	verifica

DOCENTI:

Marco Dallari Dopo la laurea in Pedagogia (1972) presso l'università di Bologna è stato membro dell'équipe di coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia del comune di Bologna e capo servizio alla pubblica istruzione del comune di Carpi. È stato docente di Pedagogia e Didattica dell'Educazione Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e Firenze, professore straordinario di Pedagogia Comparata all'Università di Messina e professore ordinario di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Trento, dove ha fondato e diretto il *Laboratorio di Comunicazione e Narratività*. In quiescenza dal 2018, si occupa tuttora di ricerca, sperimentazione e formazione in educazione, con particolare riferimento all'ambito artistico e narrativo ed è stato professore a contratto di Storia del Picture Book all'ISIA di Urbino e di Immagine e Disegno infantile all'Università di Bologna. Scrittore e curatore di saggi, testi narrativi e libri per l'infanzia, è anche disegnatore e autore di opere verbovisuali. Premio Andersen 2010 per le attività di ricerca e divulgazione sulla Letteratura per l'infanzia

Fabrizio Botto, psicologo psicoterapeuta, lavora in ambito clinico con adolescenti e giovani adulti e come psicologo scolastico. Di formazione psicoanalitica relazionale, si è specializzato presso la scuola del Ruolo Terapeutico di Milano.

Per 12 anni ha lavorato in ambito educativo con minori e adolescenti nelle scuole, nelle strutture residenziali e nei servizi educativi a domicilio e sul territorio."

QUOTA DI ISCRIZIONE:

Euro 60 da versare sul cc del Ruolo Terapeutico di Trento presso Unicredit Banca Trento IT17Y02008 01802 000040040490

ISCRIZIONI: Per iscriversi al seminario è necessario compilare ed inviare l'allegata scheda di iscrizione in formato word o PDF a: seminari@ilruoloterapeutico.tn.it

SEDE Presso Villa S. Ignazio via delle Laste 22 Trento

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Alfredo Vivaldelli, Fatinha Facinelli

SEGRETERIA SCIENTIFICA: Fabrizio Botto, Domenico Marcolini, Alfredo Vivaldelli

Si rilascia certificato di frequenza a coloro che avranno partecipato al 80% degli incontri e crediti ECM ai professionisti sanitari che avranno partecipato al 100% delle sessioni
sanitari che avranno partecipato al 100% delle sessioni